

# Un grido di allarme che giunge dal basso

**Silvia Brega**

Presidente del Comitato "I castlan i disan no"

**I**l comitato "I castlan i disan no" desidera replicare all'articolo del sindaco Fontana dal titolo: "Sanità: sempre vigile l'impegno del Comune" in quanto comprendiamo bene che il sindaco essendo pure avvocato, ben sa che la migliore difesa è rappresentata dall'attacco. Ma nel suo sfogo l'attacco frontale per un tema così delicato come quello sanitario non è purtroppo riferito a Asl rea di un piano sanitario, a nostro avviso scellerato, che sta portando, con il benessere dei sindaci, la sanità piacentina ad un vero e proprio collasso; l'attacco non è rivolto ai suoi colleghi sindaci rei spesso di non partecipare a sedute in Ctss che dovrebbero vederli partecipativi per decisioni che impatteranno sulla vita dei propri cittadini, ma lo sfogo del sindaco Fontana è rivolto agli attivisti del M5s, al Movimento secessio plebis e al Comitato dei cittadini sorto per difendere la sanità pubblica, responsabili secondo il sindaco di fake news... forse soltanto perché raccontano una verità scomoda?

Da ciò che ci riportano i cittadini, i pazienti nonché contribuenti e persino i medici (che ultimamente se ne vanno altrove in massa), si può constatare che oggi il nostro ospedale è bene altra cosa rispetto a quando la Giunta Fontana si era insediata, ci vuole poco a verificare di persona a cosa è ridotto!

La nostra sarebbe propaganda? La sottoscritta ribadisce che il Comitato di cui si è fatta portavoce, non ha alcun incarico politico, non ha nessuna tessera politica, e, dopo essersi affacciata a un mondo politico che non conosceva, ne è rimasta profondamente delusa e dispiaciuta visti i risultati altamente insoddisfacenti; è comunque conoscitrice per competenze professionali, di quanto sta accadendo presso i nostri ospedali provinciali e non solo, oltre che essere bene informata anche in merito all'organizzazione sanitaria territoriale. L'atteggiamento irrispettoso delle istituzioni nei confronti dei cittadini è ciò che ci amareggia di più e che ne dica il sindaco Fontana considerando il Comitato una "sigla" espressione degli stessi volti, trascura l'importante fatto che il comitato raccoglie la voce e il disagio di 16.200 cittadini che lo sostengono con le firme e che meritano quindi più che mai rispetto!

Il grido di allarme giunge dal basso, giunge

dal popolo che tutti i sindaci dovrebbero rappresentare istituzionalmente e difendere nei propri diritti che, alla luce dei fatti e delle parole, sembrano invece assolutamente dimenticati. Ancora più curioso sarebbe il riferimento del primo cittadino Fontana, al voto positivo espresso in Ctss dall'ex sindaco di Caminata che avrebbe contribuito alla risicatissima maggioranza per fare approvare il piano sanitario, liquidando il tutto semplicemente con il fatto che oggi il Comune non esiste più perché fagocitato nel Comune Alta Val Tidone; ci permetta di osservare al sindaco Fontana che questa non rappresenta una buona giustificazione in quanto è vero che il Comune di Caminata non esiste più ma le conseguenze rimangono e chi ci rimette sono sempre i cittadini in quanto loro sì, rimangono, con tutti i problemi e disagi che una tale scelta ha creato.

Sostenere che se i sindaci non si presentano alle sedute in Ctss di fatto esprimono un voto che non va a favore di Asl, non è corretto in primis perché si dimostra un totale disinteresse a un tema così importante e poi perché verrebbe diminuito il punteggio totale pertanto è come dare un mezzo voto positivo a Asl. Ognuno giudicherà nei fatti e in ciò che lo penalizza ogni giorno. Il lavoro dei sindaci è quello non di difendere posizioni indifendibili ma fare squadra per il bene della collettività rispettando ed anzi sostenendo chi lo promuove. Tutto il resto sono chiacchiere portate via dal vento lasciando a tutti noi i problemi e i disagi.

A volte, partendo dalla consapevolezza che nella vita si possono prendere decisioni sbagliate, un pò di umiltà e la capacità di autocritica potrebbero essere sufficienti per una presa di coscienza che potrebbe essere foriera di buoni propositi e forse rendere meno devastante una situazione alquanto complicata e triste per tutti noi cittadini.

## LA PROTESTA

# Bettola, scarsa cura e poca organizzazione

**Elisa Barbieri e Sandro Busca**

Lista civica "Bettola continua e cresce"

**A**Bettola regna l'incuria del verde e dell'arredo urbano, il disordine, la confusione e l'assenza di organizzazione e di coordinamento. Bettola, come tutti i borghi di collina e montagna, attende la stagione estiva per 'farsi bella' mettere in mostra le ric-